

L'ultimatum di Segre: «Devono dirci se la navetta si fa o meno»

# People mover, il rischio flop ora fa arrabbiare anche Fico

«Il People mover? Adesso bisogna che le carte vengano scoperte una volta per tutte. Ci devono dire se si fa o no». Così il presidente del Caab e del comitato consultivo di Fico, la «cittadella» del cibo di Eatly, interviene nel dibattito sul People mover, dopo la frenata brusca del sindaco Virginio Merola.

«È un'opera che serve a tutti: alla Città metropolitana, all'aeroporto e a Fico. A noi gli otto filobus credo non bastino, contavamo tutti sulla navetta stazione-aeroporto». E va alla carica anche la Camera di Commercio: «Confidiamo che il People mover venga realizzato».

A PAGINA 5 **Corneo**



**Dopo la frenata del sindaco** Anche la Camera di commercio va in pressing per il sì all'opera

# People mover, l'allarme di Fico

## «Scoprite le carte: si fa o no?»

**Segrè: «I filobus non ci bastano, incontreremo Merola»**

Il People mover va fatto e basta. Dall'infrastruttura dipendono la buona salute non solo dell'aeroporto Marconi, ma anche di Fico, oltre che, in prospettiva, della Città metropolitana. Il mondo economico bolognese sembra compatto su questa posizione e le dichiarazioni dell'altro giorno del sindaco («Il People mover è su un binario un po' più morto») hanno avuto l'effetto di rafforzare le convinzioni dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto della navetta. «Confidiamo che il People mover per il collegamento rapido fra stazione e aeroporto venga realizzato — ha ribadito ieri il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tabellini — e la Camera di commercio sta lavorando intensamente affinché questo obiettivo venga raggiunto. Il percorso di quotazione dell'aeroporto Marconi non è in discussione e prosegue nel rispetto dei tempi programmati».

«Anche Fico si farà lo stesso se è per questo — dice Andrea Segrè, presidente del Caab e del comitato consultivo di Fico — ma il People mover sarebbe un asset in più molto importante per gli investitori».

Segrè, il sindaco è stato molto pessimista sul progetto l'altro giorno. Quindi che può succedere a Fico senza People mover?

«Il People mover senza dubbio arricchirebbe Fico, dove era prevista una tratta in più, tra l'altro la più semplice da realizzare tecnicamente, grazie al collegamento con la stazione e l'aeroporto. Ma a sua volta Fico arricchirebbe e renderebbe più sostenibile economicamente il People mover, visto il flusso di visitatori atteso da fuori».

**In ogni caso forse ora sarebbe bene far chiarezza una volta per tutte, visto che fra poco partiranno i lavori di Fico. Chiederete un incontro al sindaco?**

«Se ci sono altre questioni politiche e amministrative forse è meglio dirlo chiaramente, bisogna scoprire le carte una volta per tutte, perché il People mover o si fa o non si fa, non ci sono vie di mezzo. A me risulta che le banche abbiano ancora interesse sull'infrastruttura, il paziente che il sindaco dà per morto si può ancora rianimare. A breve il comitato consultivo si riunirà e valuteremo senz'altro se chiedere un incontro a Merola».

**Il sindaco vi ha già promesso otto filobus per la mobilità da e verso**

**Fico. Ritiene siano solo un palliativo per un problema di mobilità che comunque in quell'area si porrà?**

«Abbiamo ottenuto in tempi veloci dal tavolo tecnico della mobilità gli otto filobus e di questa prima risposta rapida siamo grati, ma tutti contano molto sul People mover. C'è la Città metropolitana che sta nascendo, l'aeroporto Marconi che è in crescita, Fico ha numeri interessanti. Gli otto filobus sentiamo tutti che non bastano per un sistema di questo tipo».

**Segrè, pare che sulla frenata dell'amministrazione sul People mover stiano pesando, e non poco, le inchieste di Procura e Corte dei conti. Le vicende giudiziarie crederete possano incidere sulla realizzazione delle opere?**

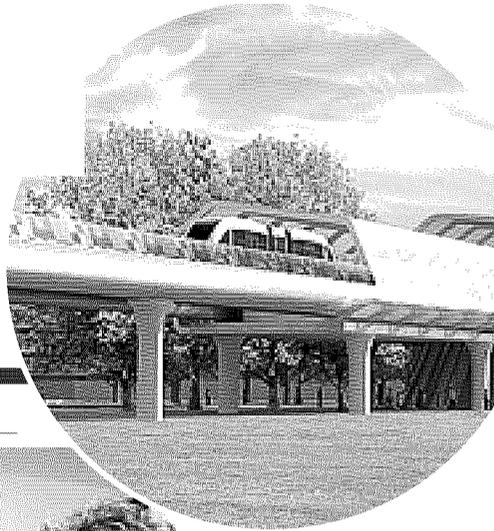
«Il clima mi rende conto anch'io che è molto teso, ma questa del People mover è una storia che si trascina da troppo tempo, da troppi sindaci e con troppi stop and go. Le inchieste giudiziarie possono certo condizionare, ma certe cose, se le fai correttamente, devono andare avanti, altrimenti le infrastrutture non si fanno più ed è un problema serio».

**Daniela Corneo**

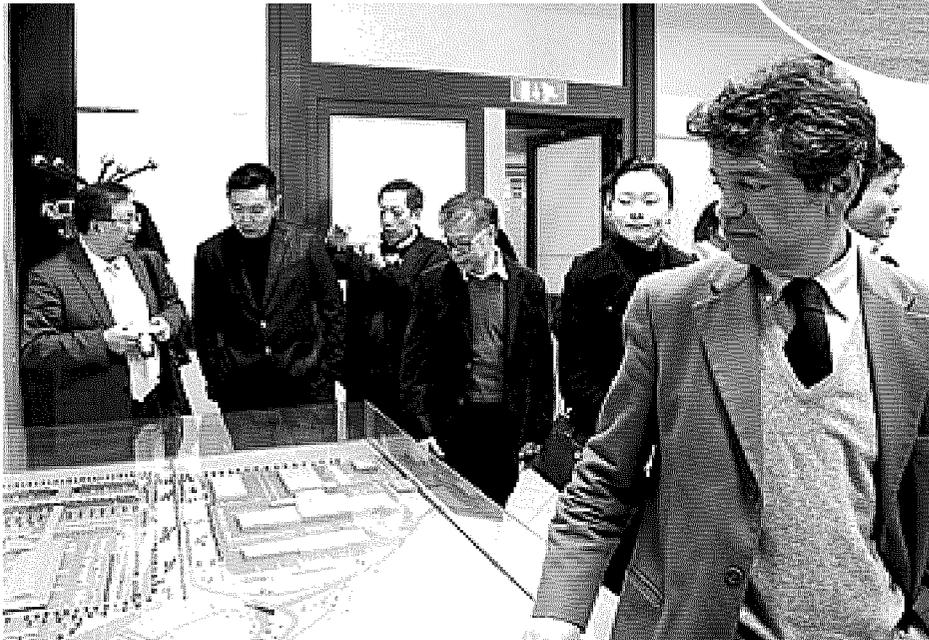
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il trenino e la cittadella del cibo



Andrea Segrè, presidente del Caab, davanti a un plastico della Fabbrica italiana contadina (Fico). Sopra una rappresentazione computerizzata del People mover, il trenino sopraelevato per il collegamento rapido aeroporto-stazione di cui si parla ormai da oltre cinque anni e che pare avviato al binario morto

### La navetta e il tragitto, un progetto del 2005

**1** La navetta su monorotaia del People mover dovrebbe collegare in sette minuti e mezzo la stazione ferroviaria all'aeroporto Marconi. Il progetto risale alla giunta Cofferati, nacque come project financing da 95 milioni di euro a cui dovevano contribuire i privati oltre a Comune e Regione. Ccc vinse l'appalto per la costruzione e la gestione, poi fu affiancato da Atc (oggi Tper) nella società di gestione Marconi Express

### Tutte le inchieste che hanno creato intoppi

**2** Sul People mover sono state aperte un'inchiesta della Procura, che ha da poco chiesto il giudizio per l'ex sindaco Delbono e altri 7, e un'inchiesta della Corte dei Conti che ha quantificato in 14 milioni il danno erariale per i patti Ccc-Atc a carico di Delbono, Rossi, di una dirigente e di altri sei assessori. Pare sia sciolto il nodo dell'Autorità di vigilanza che era intervenuta sui patti parasociali, in seguito modificati da Marconi Express

### La cittadella del cibo, ecco cos'è Fico al Caab

**3** Fico sarà la nuova «città» del cibo di Eataly, il cui numero uno è Oscar Farinetti, che nascerà al Caab probabilmente a inizio 2016 e che impiegherà circa 5.000 addetti tra ricercatori, personale impiegato nella ristorazione, nei trasporti e nelle coltivazioni. I lavori dovrebbero partire a breve e si stima un indotto, una volta a regime, tra gli 80 e gli 86 milioni di euro. A servire il nuovo centro per il momento ci saranno otto filobus.